

SOTTOSISTEMA GI-Collina di Torino



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: pendii a profilo ondulato, crinali arrotondati

Fascia altimetrica: 200-700 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 600 metri

Pendenze: 5%-30%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: moderato

Grado di antropizzazione in atto: elevato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 300-999

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: fruizioni complementari all'agricoltura

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

L'assetto strutturale collinare, con elevazioni anche notevoli (700 m), conferisce un carattere di linearità al rilievo lungo un unico spartiacque principale posto tra Moncalieri ed Albugnano, che divide asimmetrici versanti: notevolmente acclivi quelli settentrionali, più dolci e rastremati quelli meridionali; da ciò si evidenziano marcate contrapposizioni nell'organizzazione territoriale, per estese coperture a bosco nelle esposizioni padane rispetto ad un prevalente uso agricolo del versante più soleggiato, affacciato sull'Altopiano di Poirino.

E' questa la connotazione preminente che contraddistingue il Sottosistema GI, nato da un sollevamento tettonico, iniziato tre/quattrocentomila anni fa, dal Sottosistema GII, di genesi precedente.

Nella Collina di Torino, il bosco ceduo di latifoglie riveste a Nord versanti acclivi anche alle sommità e da queste fino alla principale linea di dispiuvio che oltrepassa per discenderne anche un certo tratto a Sud, su terre e forme non idonee alla coltivazione. Oltre questa linea, su una netta riduzione delle acclività, cambiano le tipologie pedologiche ed il campo domina il digradare del pendio, contribuendo a delineare le fisionomie di arrotondate dispiuviali che a pettine scendono e si smorzano nel sottostante Altopiano di Poirino.

Quasi del tutto scomparso è il vigneto, ancora largamente diffuso tra la fine del settecento e l' ottocento, anche sulle esposizioni migliori delle pendici digradanti su Torino; la sua larga diffusione sulle pendici

collinari meridionali è fenomeno presente fino agli anni quaranta, quando ha inizio un rapido declino; si sta anche producendo un cambiamento climatico e certi vitigni non giungono più ad una completa maturazione delle uve; la viticoltura, ormai episodica, assume ancora significato solo in limitate estensioni orientali (Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti, Albugnano).

Insediamiento agrario precedente in nuclei e cascine sparse.

(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 227).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA GI

<p>Sovraunità: GI 1</p> <p>Ambienti forestali e agrari.</p> <p>Carattere unitario per preponderanti forme acclivi, anche localmente incumbenti. Dopo l'impovertimento subito dal patrimonio forestale nel periodo bellico, fitta e protettiva è la boscosità dei luoghi, in autoriorganizzazione(ultimi venti-trent'anni) da quando l'uomo ha in gran parte rinunciato al governo del bosco e alla legna per riscaldarsi o per paleria (vigneto). Attività agraria marginale ancora attestata nella Valle del Rio Maggiore (Rivalba).</p>	
<p>Sovraunità: GI 2</p> <p>Ambienti prevalentemente agrari.</p> <p>Paesaggio ancora improntato ad un uso prevalentemente agrario della terra. Tra vallecicole e dorsali collinari che, a pettine, scendono lievi al piano (Altopiano di Poirino) su esposizioni meridionali; tra superstiti appezzamenti a vigneto, l'elemento dominante é ora la coltivazione di cereali (mais prevalentemente).</p>	
<p>Sovraunità: GI 3</p> <p>Ambienti prevalentemente agrari.</p> <p>Paesaggio profondamente e prevalentemente agrario. Viticoltura ancora saldamente attestata in lembi territoriali posti all'estremità orientale della Sovraunità (Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti, Albugnano).</p>	